

ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA (EGDS)

L'EGDS è una delle procedure endoscopiche più comunemente effettuate.

L'EGDS fornisce informazioni importanti per la diagnosi di patologie del tratto gastrointestinale (GI) superiore e può avere finalità terapeutiche.

In linea generale l'appropriatezza di una indagine diagnostica è definita dalla possibilità intrinseca di rispondere ad un quesito diagnostico.

Per esami inappropriati si intendono quegli esami che non aggiungono valore all'orientamento diagnostico né lo correggono, quelli non utili a modificare la gestione clinica del paziente (anche se, non invariabilmente, la negatività di un esame non è indice di inappropriata).

In termini specifici:

L'EGDS È GENERALMENTE INDICATA

1. se l'esame può cambiare la gestione del paziente
2. dopo inefficacia di un trial empirico di terapia per sospetta patologia benigna

L'EGDS NON È GENERALMENTE INDICATA

1. quando il risultato dell'esame non è in grado di modificare il trattamento o la gestione del paziente
2. per il follow-up periodico di malattie benigne
3. per la valutazione di sintomi già considerati come funzionali
4. in pazienti con diagnosi di adenocarcinoma metastatico di origine sconosciuta, quando il risultato non modifica il trattamento

L'EGDS SEQUENZIALE O PERIODICA NON È GENERALMENTE INDICATA

1. per la sorveglianza in pazienti con patologie a cui non viene attribuito un potenziale evolutivo neoplastico (es. atrofia gastrica, anemia perniciosa o precedenti interventi chirurgici sullo stomaco per patologia benigna)

2. per la sorveglianza di malattie benigne guarite (es. esofagite, ulcera gastrica o duodenale)

3. per la sorveglianza dopo ripetute dilatazioni di stenosi benigne anamnesticamente stabili (clinicamente “silenti”)

L’EGDS È CONTROINDICATA quando si sospetta una perforazione.